

Il nuovo Dpcm: niente sci fino al 15 febbraio arriva il divieto di asporto nei bar dopo le 18

Via l'obbligo di quarantena per chi rientra dall'estero. Da lunedì a venerdì nei territori gialli riapriranno i musei

ACURA DI PAOLO RUSSO

Con la riapertura delle piste da sci fissata al 15 febbraio, palestre, piscine, cinema e teatri chiusi fino al 5 marzo e lo stop ai furbetti della movida con il divieto di asporto da bar, pub e winebar dopo le 18, Conte firma quello che potrebbe essere il suo ultimo Dpcm anti-Covid. Che riapre anche mostre e musei dal lunedì al venerdì nelle regioni gialle e conferma tutte le restrizioni del precedente decreto fino al 5 marzo, mentre il divieto di spostamento anche dalle regioni gialle vale fino al 15 febbraio. In mattinata la regione aveva chiesto a Speranza di non vietare l'asporto dai bar per non mettere in ginocchio un settore già allo stremo. Alla fine il divieto dopo le 18 c'è, ma escludendo i bar con cucina, dai quali si potrà almeno acquistare il cibo «a portar via». La riapertura degli impianti sciistici è fissata tra un mese esatto, previa applicazione dei protocolli di sicurezza. Ma bisognerà vedere quanti saranno i gestori che vorranno investire denaro per sistemare impianti e piste con una stagione quasi agli sgoccioli. Non c'è più l'obbligo di quarantena per chi rientra dall'estero, ma resta quello di esibire un test antigenico almeno 48 ore prima della partenza. Il decreto specifica poi che la ripresa delle lezioni in presenza nelle superiori dovrà essere garantita «almeno» al 50% degli studenti, fino a un massimo del 75% di alunni in aula. I maxi concorsi no, ma quelli con non più di 50 candidati a prova, indetti da regioni ed enti locali, potranno riprendere dal 15 febbraio.

Tra le novità l'obbligo di mostrare un tampone negativo eseguito 48 ore prima l'ingresso in Italia per atleti, tecnici e commissari di gara che provengono da Paesi a rischio. Confermato che basterà essere a rischio «alto» e un Rt inferiore a 1 per andare in fascia arancione. Colore del quale si tingerà più di mezza Italia domenica, quando entrerà in vigore la nuova ordinanza del ministro Speranza che prenderà atto della nuova situazione epidemiologica del monitoraggio settimanale che oggi indicherà un Rt ancora in salita a 1,10 dall'1,03 della settimana scorsa. Istituita anche una fascia bianca dove tutto riapre ma dove si entra con meno di 50 casi a settimana ogni 100mila abitanti e Rt sotto 1. Al momento solo la Toscana intravede l'Eden. Intanto il commissario Arcuri afferma che chi ha avuto il virus verrà vaccinato più tardi, mentre il ministro Speranza conferma che dopo sanitari e Rsa ai primi di febbraio sarà la volta degli over 80. Ieri sera alle 22 i vaccinati erano 959.848. Oggi si brinderà al primomilione.

COME CAMBIA L'ITALIA E LE NUOVE REGOLE

FASCIA BIANCA



Cosa non si può fare

- Creare assembramenti in strada e nei luoghi al chiuso
- Andare in giro senza indossare la mascherina
- Avvicinarsi agli altri senza rispettare il metro di distanziamento
- Spostarsi fuori regione (solo per studio, lavoro, salute o necessità)
- Fare tavolate al ristorante
- Viaggiare in Paesi ad alta diffusione del virus



Cosa si può fare

- Frequentare cinema, teatri e sale concerti con mascherina e con posti a sedere alternati
- Andare in palestra e piscina, giocare a calcio e agli altri sport di contatto
- Cenare la sera al ristorante, fare l'happy hour al bar o al pub
- Spostarsi liberamente all'interno della propria regione senza alcun coprifuoco
- Andare in discoteca o in qualsiasi locale da ballo
- Viaggiare nei Paesi dove le frontiere sono aperte senza obbligo di quarantena al rientro
- Fare shopping nei centri commerciali il week end

FASCIA GIALLA



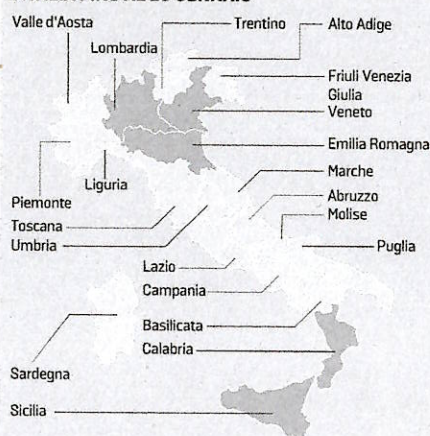
Cosa non si può fare

- Spostarsi fuori della propria regione se non per motivi di studio, lavoro, salute o necessità
- Uscire di casa dalle 22 alle 5 del mattino se non per i soliti motivi di necessità e urgenza
- Fare anche in casa propria feste o semplici raduni familiari (visite al massimo di due persone)
- Sciare, andare in palestra o piscina, giocare a calcio o qualsiasi altro sport di contatto
- Andare al cinema o al teatro
- Frequentare ristoranti e bar dopo le 18; più tardi è vietato l'asporto di bevande e alcolici dai bar
- Fare shopping nei centri commerciali durante i week end

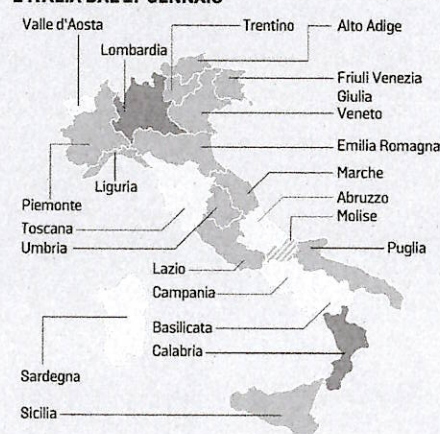
Cosa si può fare

- Andare al ristorante o sedersi al bar fino alle 18. A pranzo seduti al massimo in 4, conviventi esclusi
- Asportare cibo da bar e ristoranti fino alle 22
- Farsi consegnare a casa o in ufficio cibo e bevande
- Frequentare i musei dal lunedì al venerdì, sia pure con la mascherina e distanziati
- Fare una corsa vicino casa o al parco ma distanziati dagli altri. Allenarsi individualmente
- Viaggiare nei Paesi Schengen senza dover fare la quarantena al rientro

L'ITALIA FINO AL 16 GENNAIO



L'ITALIA DAL 17 GENNAIO



FASCIA ARANCIONE



Cosa non si può fare

- Spostarsi anche solo dal proprio comune, salvo che per lavoro, studio, salute o necessità
- Andare all'estero, salvo che per i soliti motivi di necessità e urgenza
- Restare in giro la notte dalle 22 alle 5
- Andare al bar e al ristorante anche di giorno oltre che la sera
- Fare shopping durante i week end nei centri commerciali
- Svagarsi al cinema o al teatro
- Frequentare piscine e palestre



Cosa si può fare

- Spostarsi fino a 30km dal comune se si risiede in un centro con meno di 5mila abitanti, ma non verso i capoluoghi
- Raggiungere la seconda casa anche fuori dal proprio comune, purché non si trovi in un'altra regione
- Praticare sport non di contatto come il tennis ma senza usare lo spogliatoio
- Fare una corsa o andare in bici vicino casa o al parco, restando distanziati dagli altri
- Fare visita a parenti e amici ma solo due persone (oltre ai minori di 14 anni) e non più di una volta al giorno
- Portarsi a casa il cibo dal ristorante fino alle 22 (ma non dal bar), farsi consegnare con il delivery un pasto a qualsiasi ora

FASCIA ROSSA



Cosa non si può fare

- Muoversi di casa se non per motivi di necessità e urgenza
- Viaggiare all'estero, salvo i soliti motivi
- Andare al ristorante o in bar, pasticcerie e gelaterie, chiusi tutto il giorno
- Fare shopping, aperti solo alimentari e negozi che vendono beni essenziali
- Fare qualsiasi sport salvo attività motoria all'aperto e in forma individuale
- Frequentare le lezioni in aula dalla seconda media compresa in su, in terza e alle superiori si è in dad



Cosa si può fare

- Acquistare il giornale in edicola e le sigarette dal tabaccaio
- Andare dal barbiere o dal parrucchiere ma non al centro estetico
- Comperare medicinali e quant'altro in farmacia o parafarmacia
- Andare in un negozio che offre servizi essenziali come ferramenta e ottici
- Fare visita a parenti e amici ma solo due persone (oltre ai minori di 14 anni) e non più di una volta al giorno
- Fare jogging o andare in bici individualmente e senza allontanarsi da casa